

ITALY MEETS HOLLAND***I talenti del jazz italiano al festival InJazz di Rotterdam e
all'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam******26-27 giugno***

Quattro band di giovani talenti italiani in una delle più creative scene culturali del nord Europa, una esperienza unica nel suo genere: showcase organizzati in collaborazione con Buma Cultuur, InJazz Festival e con il supporto dell'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam.

Valentina Fin Cohors, Jacopo Ferrazza Woodtales, Evita Polidoro // NEROVIVO e Wasted Generation saranno i protagonisti degli Italian Jazz Days, iniziativa di promozione dei giovani musicisti italiani di jazz nell'ambito del progetto Nuova Generazione Jazz, organizzato e promosso da Associazione I-Jazz con il sostegno del MIC. Lo showcase dei gruppi italiani avverrà nei due giorni olandese grazie al supporto e alla collaborazione di InJazz festival e Buma Cultuur, una delle realtà musicali più attive e creative del Nord Europa, che, da quest'anno, ha deciso di offrire il proprio palcoscenico ai talenti del jazz italiano con concerti e incontri, il 26 e il 27 giugno.

Ad aprire il programma, **mercoledì 26 giugno**, sarà un importante incontro all'**Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam**, partner dell'iniziativa, con un doppio set musicale e un incontro informale di benvenuto, previsto a partire dalle 12:30: ad animare la preziosa sala della sede dell'Istituto (Keizersgracht 564) saranno **Emanuele Pellegrini** in piano solo - giovane musicista italiano di stanza ad Amsterdam - e **Valentina Fin Cohors**, progetto in trio semi acustico (Valentina Fin, voce; Manuel Caliumi, sax; Marcello Abate, chitarra) volto a valorizzare la pratica dell'improvvisazione in un confronto virtuoso tra il jazz, che ne fa uno dei suoi valori fondativi, e la tradizione musicale delle corti europee del rinascimento.

La vetrina dei giovani talenti si sposterà il giorno successivo, giovedì 27 giugno, all'importante **InJazz festival di Rotterdam**, dove saranno presentati all'interno di un programma musicale esternamente contemporaneo e di grande rilievo internazionale che vedrà i **Wasted Generation** aprire la sessione live del **LantarenVenster** (Lounge), alle 18:30; **Jacopo Ferrazza Wood Tales** (progetto in contrabbasso solo) ed **Evita Polidoro // NEROVIVO** si esibiranno invece presso il **MOOD Club**, rispettivamente alle 20:10 e alle 21:30.

Il programma della due giorni sarà arricchito anche da **incontri** di scambio e formazione tra la realtà del jazz italiano e olandese; le attività sono previste sia ad Amsterdam che a Rotterdam alla presenza anche di operatori musicali dei due Paesi.

Saranno la **musica italiana e il rapporto culturale tra queste due regioni europee** al centro del **progetto Italian Jazz Days**, il quale ha deciso di dare grande risalto anche ai nuovi talenti, mettendo in evidenza il meglio del jazz italiano al momento. Il programma è stato promosso, finanziato ed organizzato dall'Associazione I-Jazz, nell'ambito del progetto Nuova Generazione Jazz, grazie al sostegno del MIC, con la collaborazione e il supporto di Buma Cultuur, InJazz Festival e dell'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam, creando così un ponte significativo tra i due paesi e un progetto unico frutto anche di una volontà di collaborazione virtuosa.

Le band scelte dal festival InJazz e da IIC Amsterdam dimostrano ancora una volta come la dimensione del jazz italiano risulta, negli ultimi anni, tra le migliori scene musicali mondiali, non solo per standard qualitativi ma, soprattutto, per capacità espressive e creative, motivo per cui viene considerata tra le eccellenze a livello continentale. In questo contesto, quindi, promuovere e diffondere la musica d'eccellenza italiana band è diventato un obiettivo fondamentale e centrale per la crescita del nostro settore nel mondo e quindi una priorità per il lavoro dell'associazione capace di trovare, in un panorama come quello attuale, grazie anche alle positive collaborazioni attivate, gli strumenti per una adeguata promozione dei giovani musicisti italiani nel mondo.

Italian Jazz Days

Il programma nel dettaglio:

26 giugno, 12:30

Cocktail di benvenuto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam
Keizersgracht 564, 1017 EM Amsterdam

Dalle ore 13:00

Emanuele Pellegrini piano solo (con il supporto di IIC Amsterdam)

Valentina Fin Cohors

Valentina Fin (voce), Manuel Caliumi (sax), Marcello Abate (chitarra)

27 giugno, 18:30

LantarenVenster (Lounge) | *Otto Reuchlinweg 996, 3072 MD Rotterdam*

Wasted Generation

Iacopo Teolis (tromba), Gabriel Marciano (sax alto), Vittorio Solimene (piano),
Giulio Scianatico (contrabbasso), Cesare Mangiocavallo (batteria)

MOOD Club | Otto Reuchlinweg 999, 3072 MD Rotterdam

Ore 20:10

Jacopo Ferrazza Wood Tales (contrabbasso solo)

Ore 21:30

Evita Polidoro // NEROVIVO

Evita Polidoro (composizioni, batteria, voce ed elettronica), Davide Strangio (chitarra, voce), Nicolò Faraglia (chitarra)

I protagonisti

EVITA POLIDORO // NEROVIVO

NEROVIVO è l'insieme delle idee che nascono dalla creatività di Evita Polidoro. Dall'incontro con Nicolò Faraglia e Davide Strangio ne è scaturito il suono ideale, il giusto connubio tra silenzio e musica. L'ascolto e la sperimentazione sono alla base del trio, poiché la formazione inusuale spinge alla ricerca timbrica e compositiva. "Nerovivo è quello che mi passa per la testa. È il contrasto continuo nel vivermi la vita: nero i giorni dispari e vivo i giorni pari" (Evita Polidoro).

Evita Polidoro dopo essersi diplomata in teoria e solfeggio al conservatorio di Torino inizia ad avvicinarsi alla batteria. Dal 2015 al 2018 frequenta il triennio accademico alla Fondazione Siena Jazz dove studia con Fabrizio Sferna e Alessandro Paternes.

L'estate del 2021 si rivela un tripudio di sorprese: viene scelta per accompagnare il tour italiano di Dee Dee Bridgewater affiancata da Claudio Filippini, Mirco Rubegni, Michele Polga e Rosa Brunello e viene chiamata da Miguel Zenon in sostituzione di Nasheet Waits per il concerto targato Siena Jazz con Shai Maestro, Avishai Cohen e Matt Penman al rettorato di Siena.

JACOPO FERRAZZA WOOD TALES

Si chiama **Wood Tales**, il nuovo album per solo contrabbasso di **Jacopo Ferrazza**, uscito venerdì 5 febbraio 2021. Interamente registrato nel precedente autunno durante la seconda ondata di Covid, Wood Tales è un progetto che rivela il proprio quid nella ricerca di un'indipendenza sonora e di un'identità ritmica, armonica e melodica, nonché timbrica, unicamente supportata dall'uso della voce e dell'archetto. È un dialogo a due, intimo e riservato, senza filtri o artifici, dove la premeditazione lascia spazio all'intuizione, all'istinto di cercare e scoprire ogni singola nota, sfruttando tutte le venature dello strumento.

Tra composizioni originali e arrangiamenti, tra canzoni e standard jazz, che spaziano da Fabio Zeppetella (Choro Pra Gianlu) a Enrico Pieranunzi (Les Amants), passando per i Beatles e la conclusiva A New World, unico brano, nota a margine, frutto di sovraincisioni. E in fede di questo personalissimo "stato dell'arte", permangono puntuali le influenze di Charlie Haden, Ray Brown, Larry Grenadier,

così come i riferimenti a John Patitucci e ad Ares Tavolazzi, non a caso autori delle note di copertina di questo disco. “Lo strumento viene messo completamente a nudo, regalando nuove gamme di colori e sfumature non più così nascoste. Ed è in questa nuova esperienza personale e artistica che il percorso musicale di Jacopo Ferrazza segna una nuova tappa fondamentale da cui è impossibile tornare indietro.

VALENTINA FIN COHORS

COHORS nasce da un progetto della cantante e compositrice **Valentina Fin**, commissionato e organizzato dall’Associazione Culturale 4’33” presso la Fondazione Palazzo Te di Mantova con la partecipazione del Liceo Coreutica Carlo D’Arco e Isabella d’Este di Mantova.

Il progetto è volto a valorizzare la pratica dell’**improvvisazione** in un confronto virtuoso tra il jazz, che ne fa uno dei suoi valori fondativi, e **la tradizione musicale delle corti europee del rinascimento**. L’intrecciarsi di generi, apparentemente così diversi, ma di fatto uniti dalla componente improvvisativa, viene valorizzato da un approccio multidisciplinare che include la danza, oltre ad un ensemble di musicisti provenienti musicalmente da entrambe le tradizioni. Nell’improvvisazione comporre e interpretare avvengono contemporaneamente: l’improvvisazione è un gesto che accade nell’istante e l’apprendimento avviene sul campo attraverso prove ed errori e si sviluppa nell’azione. Nel momento di una performance improvvisativa, si sviluppa un coinvolgimento completo tra corpo e strumento. Così anche il corpo si fa strumento partecipando alla pratica grazie al senso di libertà, di mobilità e d’immaginazione tipici della danza. È quindi una pratica partecipativa che favorisce un coinvolgimento vero del pubblico.

L’intento del progetto è quello di creare una connessione tra gli scambi culturali nell’Europa contemporanea così come accadeva nell’Europa del Rinascimento, un’Europa unita dall’arte, dalla musica, dalla danza grazie agli artisti che venivano accolti e si muovevano di corte in corte, di città in città. L’improvvisazione, in un contesto come questo, diventa la pratica che riesce ad unire tradizioni diverse, strumenti originali e movimento in un’unica esperienza e in un unico spazio, originariamente quello di Palazzo Te di Mantova, sede di una delle più prolifiche corti del Rinascimento italiano. Il collante tra i diversi stili musicali è affidato alla voce di Valentina Fin che riesce con la sua tecnica a rendere attuale uno stile che si riscontra nella pratica vocale della musica antica.

WASTED GENERATION

“Wasted Generation”, ovvero “generazione sprecata, buttata” è il nome che questo collettivo di giovanissimi musicisti hanno scelto per un progetto che riesce ad incarnarli al meglio.

“Teniamo a sottolineare questo aspetto identitario poiché, nonostante gli aggettivi non promettano nulla di buono, il termine “generazione” è ciò che più ci accomuna.

Siamo tutti dei giovani nati tra gli anni '96 e 2000 che hanno sentito l'esigenza di interfacciarsi tra di loro, provando a dar vita ad una nuova comunità, forse meno matura anagraficamente, ma piena di idee, di valori e, soprattutto, di personalità". Un nome quindi che è uno smacco a chi ancora crede che la nuova gioventù non abbia nulla da dire, sia pigra e povera di ideali, che sia solo in grado di sognare, senza riuscire a conferire ai sogni neanche una parvenza di realtà.

Wasted Generation nasce nel 2019, anno di evoluzione e crescita personali, in cui le idee, gli ascolti, la passione per il jazz e la sua contemporaneità si sono trasformati in un percorso musicale comune ancora in crescita. Il 26 maggio del 2023 esce il primo disco del gruppo "Wasted Generation - Introducing" (Gleam Records) e ci porta da subito all'interno del vissuto di questi giovani musicisti e compositori: ad esempio, "Timothy Treadwell", composto dal batterista Cesare Mangiocavallo, è ispirato alla storia del noto animalista omonimo, figura eccentrica che fece scalpore tra gli anni '90 e i 2000 per aver vissuto tutte le estati di tredici anni insieme agli orsi grizzly e che a causa di questi ultimi andò incontro ad una tragica morte; "Ce Sta er Tramonto" è invece una composizione di Iacopo Teolis, dedicata al suo mentore Carlo Conti, sassofonista romano recentemente scomparso; "NHK", composizione del pianista Vittorio Solimene, è dedicata al protagonista di una serie tv, il quale abbandona l'università e si chiude in casa senza uscire per anni. Attribuisce la colpa del suo fallimento alla NHK, radio giapponese che lui, in realtà, considera un complotto per tenerlo chiuso in casa. Il brano vuole rappresentare il tormento del protagonista, attraverso una breve melodia volta ad indicare il piccolo spazio in cui egli si confina, senza riuscire ad uscirne.

Credits

L'Associazione I-Jazz è nata il 1 ° febbraio 2008 e raccoglie e rappresenta da 15 anni i festival di jazz italiani più conosciuti e seguiti, da Nord a Sud comprese le isole. Ha iniziato con 14 festival per arrivare attualmente a 77 soci e iniziative rappresentative dell'intero panorama nazionale. I-Jazz lavora per promuovere e aumentare i progetti di jazz tutto l'anno, i festival e le programmazioni teatrali legate al jazz; circuiti che uniscono varie città e teatri su base regionale o provinciale e festival estivi basati su luoghi suggestivi e prestigiosi. I-Jazz è diventato uno dei punti di riferimento per questo tipo di lavoro e di politica culturale, in grado di dare più visibilità nazionale a molti progetti che coinvolgono musicisti e operatori, contribuendo a una riforma musicale veramente aperta a tutti i contenuti di qualità.